Da “Per la vita del mondo” di A. Schmemann

Procedendo nella liturgia eucaristica, arriva il momento di offrire a Dio la totalità delle nostre vite, di noi stessi, del mondo in cui viviamo. Questo è il primo significato del nostro portare all'altare gli elementi del nostro cibo. Noi sappiamo già infatti che il cibo è vita, che è il principio stesso della vita e che il mondo intero è stato creato per nutrire l'uomo. Sappiamo inoltre che offrire questo cibo, questo mondo, questa vita, a Dio è la funzione "eucaristica” primordiale dell'uomo, il suo compimento in quanto uomo. Sappiamo di essere stati creati come celebranti del sacramento della vita, per trasformarlo in vita in Dio, in comunione con Dio. Sappiamo che la vita reale è "eucaristia”, un movimento di amore e di adorazione verso Dio, il movimento che solo può rivelare e compiere in pienezza il significato e il valore di tutto ciò che esiste.

È la nostra eucaristia. È il gesto che Adamo non ha fatto e che in Cristo è divenuto la vita stessa dell'uomo: gesto di adorazione e di lode in cui tutta la gioia e tutta la sofferenza, tutta la bellezza e tutta la frustrazione, tutta la fame e tutto l'appagamento si orientano al loro fine ultimo e acquistano infine pienezza di significato. Sí, certo, è un sacrificio: ma il sacrificio è l'atto piú naturale dell'uomo, l'essenza stessa della sua vita. L'uomo è un essere sacrificale, perché trova la sua vita nell'amore, e l'amore è sacrificale: esso ripone il "valore", il significato stesso della vita nell'altro e dà la vita all'altro, e in questo dono, in questo sacrificio, trova il significato e la gioia di vivere.

Noi torniamo continuamente con le nostre vite da offrire; portiamo e "sacrifichiamo"- cioè, diamo a Dio ciò che Egli ha dato a noi; e ogni volta giungiamo alla fine di tutti i sacrifici, di tutte le offerte, di ogni Eucaristia, perché ogni volta ci è

rivelato che Cristo ha offerto tutto ciò che esiste, e che Egli e tutto ciò che esiste sono stati offerti nella sua offerta di sé. Noi siamo ínclusi nell'Eucaristia di Cristo e Cristo è la nostra Eucaristia.